

religione , e mai non intraprendere di regolarla ; perchè viene la religione dal cielo , ed è per conseguenza superiore a' principi della terra ; i quali , se vorranno mettere in essa le mani , invece di proteggerla la ridurranno in servitù ; perchè tra la loro potenza , e la debolezza dei sudditi , grave alterazione possono i religiosi ministri facilmente soffrirne , ove non sieno i principi contenti di non impacciarsene . Lasciatene dunque in piena libertà la decisione agli amici dei Numi , e restringetevi a reprimere l' insolenza di chi negasse d' obbedire al loro giudizio , dopo che l' abbiano pronunciato .

Si dolea poi Idomeneo col buon vecchio d' un gran numero di liti tra diversi particolari che tutti lo premeano per ottenerne presto il giudizio . E questo avviene , rispose Mentore , perchè v' siete sottomesso a peso non vostro . Voi dovete interpretare le leggi , voi decidere tutte le quistioni che stabiliscono massime generali di giurisprudenza , ma non caricarvi mai del giudizio delle cause particolari e private ; altrimenti tutte intorno a voi si affolleranno , e sarete voi l' unico giudice di tutto il popolo . Inutili in questa maniera diverrebbero gli altri giudici ; e voi rimarreste oppresso da questi piccoli affari , i quali vi toglierebbero il tempo per gli affari grandi , senza poter voi solo bastare al regolamento dei piccoli . Tenetevi dunque lontano da tale imbarazzo : rimandate agli ordinari giudici le brighe forensi ; e per voi serbate solamente ciò che non può altri eseguire ; e così adempirete il dovere di re .

Sono ancora sollecitato , soggiunse Idomeneo , di conchiudere alcuni matrimoni richiesti da giovani di natali distinti , che possedeano prima ampie sostanze , e che , seguendomi tra le vicende delle armi , hanno avuto la disgrazia d' impoverire : or costoro vorrebbero , come in premio de' sofferti mali